Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

Anno record per i beni strumentali

Nel 2018 il giro d'affari dei costruttori italiani è salito del 6% a 49,4 miliardi di euro, anche grazie alla ripresa del mercato interno guidata dagli investimenti in Industria 4.0.

25 febbraio 2019 09:00



Il 2018 sarà ricordato come uno dei migliori anni per l'industria italiana dei beni strumentali. Il giro d'affari dei 13 settori che fanno capo a Federmacchine (tra cui macchine e impianti per gomma e plastica rappresentati da Amaplast) ha infatti raggiunto la cifra record di 49,4 miliardi di euro, +6% rispetto all'anno precedente (46,6 miliardi), allungando così la striscia positiva iniziata nel 2014.

EFFETTO INDUSTRIA 4.0. Un risultato determinato dall'ottimo andamento delle consegne sul mercato interno, trainate dalla vivace domanda di beni di investimento, che ha portato il consumo domestico a 26,5 miliardi di euro, con un incremento del +10% sul 2017. A beneficiare della ripresa del mercato interno - afferma Federmacchine - sono state prima di tutto le consegne dei costruttori italiani, cresciute del +10,3% a 16,4 miliardi, ma il bilancio è positivo anche per le importazioni, salite del +9,6% a 10,1 miliardi di euro.
Hanno chiuso col segno segno positivo anche le esportazioni di made in Italy, che si sono attestate a 33 miliardi di euro, il +3,9% in più del 2017. Nei primi nove mesi del 2018 (ultimo dato disponibile), i principali mercati di sbocco dell'offerta italiana sono stati Germania(+4,7%), Stati Uniti (+22,6%), Francia(+3,7%), Cina(-6,1%) e Spagna(+17,6%).

PRIMI SEGNALI DI RALLENTAMENTO. Non sarà altrettanto entusiasmante l'anno in corso. Secondo le previsioni elaborate dal Gruppo Statistiche di Federmacchine, infatti, il 2019 dovrebbe registrare un debole rallentamento. Il fatturato si fermerà a 49,1 miliardi di euro (-0,7%), "zavorrato" dalle consegne dei costruttori italiani sul mercato interno che dovrebbero ridursi, del -3,3%, a 15,9 miliardi. L'export crescerà invece del +0,6%, a 33,2 miliardi. Il consumo italiano di beni strumentali calerà nel corso dell'anno del 2,5%, a 25,8 miliardi di euro.